la Repubblica

PAYS :Italie
PAGE(S) :30
SURFACE :23 %
PERIODICITE :Quotidien

DIFFUSION :(143059)
JOURNALISTE :Anais Ginori

► 17 juin 2025

Kering nomina de Meo "Nuova fase di sviluppo" Renault crolla in Borsa

dalla nostra corrispondente
ANAIS GINORI
PARIGI

È una decisione personale, e non sto scappando», scrive Luca de Meo nell'email inviata ai suoi collaboratori di Renault. «Resto coerente con il modo in cui ho sempre vissuto la mia carriera: intervenire là dove serve una trasformazione, costruire basi solide e garantire che l'organizzazione sia pronta a prosperare oltre il mio mandato». Il manager italiano, 58 anni, lascia un gruppo più concentrato sull'Europa e in condizioni finanziarie nettamente migliori rispetto al 2020, quando ne aveva assunto la guida. E si prepara a prendere le redini di un gigante del lusso come Kering, il cui marchio di punta, Gucci, sta attraversando una fase difficile.

Il gruppo Kering ha ufficializzato ieri sera l'arrivo di de Meo in una nuova posizione creata ad hoc: quella di amministratore delegato, che in Francia viene chiamato direttore generale, mentre l'attuale ceo, François-Henri Pinault, manterrà solo la presidenza del consiglio di amministrazione. La nomina diventerà operativa il 15 settembre, in seguito all'assemblea generale. «Dopo vent'anni di trasformazione di Kering in un attore di primo piano del lusso mondiale, il gruppo è pronto per una nuova fase del suo sviluppo», ha spiegato Pinault, 63 anni, da due decenni al vertice dell'azienda fondata dal padre. «Già nel 2023 avevo avviato una riflessione sull'evoluzione della governance del gruppo. È in questo contesto che ho incontrato Luca de Meo», prosegue. «La sua esperienza alla guida di un gruppo internazionale quotato, la sua comprensione profonda dei marchi, il suo senso per una cultura aziendale forte e rispettosa, mi hanno convinto che fosse il dirigente giusto per imprimere una nuova visione e guidare questo nuovo capitolo della nostra storia».

L'annuncio ha fatto volare il titolo Kering in Borsa (+11,7%), mentre l'uscita del top manager italiano ha zavorrato le azioni di Renault, che hanno chiuso in calo dell'8,7% a Parigi. La partenza di de Meo non era attesa: l'ad avrebbe dovuto presentare, dopo l'estate, il nuovo piano strategico del gruppo. Per Renault si apre così una fase incerta, sia dal punto di vista economico che politico, vista la presenza dello Stato francese come primo azionista.

Il presidente Jean-Dominique Senard punta a chiudere la partita della successione entro metà luglio. Tra i nomi in circolazione figurano candidati interni, come il responsabile di Dacia, Denis Le Vot, ma anche profili esterni, tra cui quello di Maxime Picat, manager di Stellantis.

Negli ultimi cinque anni sotto la guida de Meo, Renault ha attraversato un mercato turbolento, segnato prima dalla crisi globale dei semiconduttori, poi dalla guerra in

Tous droits de reproduction réservés

la Repubblica

PAYS :Italie
PAGE(S) :30
SURFACE :23 %
PERIODICITE :Quotidien

DIFFUSION :(143059)
JOURNALISTE :Anais Ginori

► 17 juin 2025

Ucraina. Il gruppo ha dovuto cedere la filiale russa Lada. In parallelo, ha rilanciato la scommessa sulle auto sportive, dando nuova visibilità al marchio Alpine. La principale spina nel fianco resta però la crisi del partner giapponese Nissan: i due costruttori hanno già allentato in modo significativo l'alleanza, il cui perimetro era stato ristretto nel 2023. A fine marzo è stato annunciato un nuovo accordo che consentirà a entrambi di ridurre la propria partecipazione incrociata dal 15 al 10 per cento.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MANAGER

Luca de Meo
Il nuovo ad di Kering ha 58 anni e la sua carriera è stata tutta dentro l'automotive

Pinault resta presidente del gruppo del lusso
Il manager italiano agli ex collaboratori: "Non scappo, decisione personale"

Tous droits de reproduction réservés